

Ancora contagi in Liguria terzo giorno sopra quota 100

Rimuovere filigrana ora

Due vittime all'ospedale di Sarzana. Sono 171 i ricoverati negli ospedali

OLIVIA STEVANIN

Per il terzo giorno consecutivo i nuovi casi di positività in Liguria hanno superato «quota 100»: nelle ultime ventiquattro ore sono stati infatti 102 (per la maggior parte concentrati tra la provincia di Genova e quella di Spezia) i contagiati su 2.991 tamponi repertati. Fortunatamente, a fronte di una continua crescita di persone colpite dal virus l'aumento di ricoveri è lieve (+4 rispetto a mercoledì), ma ci sono due nuovi decessi, entrambi all'ospedale di Sarzana, di un uomo di 87 anni e di uno di 81 (i morti da inizio emergenza salgono quindi a 1596).

Dei casi di positività al Covid-19 accertati nelle ultime ventiquattro ore soltanto uno è in Asl 1 (da attività di screening); sei sono in Asl 2 (4 contatti di caso e due da screening); quarantatré sono in Asl 3 (25 contatti di caso, 16 da screening e 2 da strutture sociosanitarie); cinquantadue sono in Asl 5 (31 contatti di caso e 21 da screening). Dall'inizio dell'emergenza i casi di positività in Liguria sono saliti quindi a 12.871 su un totale di 294.927 test effettuati da inizio emergenza. I pazienti attualmente positivi sono invece 3.014 (68 in più della giornata precedente), e sono così distribuiti in base alla provincia di residenza: 160 a Imperia; 196 a Savona; 1.230 a Genova; 1106 a La Spezia; 100 residenti fuori regione e 222 in fase di verifica.

Gli ospedalizzati sono saliti a 171 in tutta la Liguria di cui 18, come la giornata precedente, sono ricoverati in terapia intensiva. I pazienti positivi al Coronavirus sono così distribuiti nelle strutture sanitarie liguri: 8 in Asl1, 8 in Asl2, 25 al San Martino, 32 al Galliera, 10 al Gaslini, 6 al Villa Scassi, 6 in Asl4 e 76 in Asl5. I guariti, ovvero negativi a due test consecutivi, sono 32 in più, mentre le persone in isolamento domiciliare



Ieri in Liguria sono stati analizzati quasi 3 mila tamponi

CAIRO: IL SINDACO DOPO IL CASO DELL'ALUNNO

“Il rischio di casi positivi non può essere azzerato”

Una stretta collaborazione tra Asl, scuola e amministrazione comunale, per gestire in piena sicurezza il primo caso di Covid riscontrato in una scuola del savonese. Così a Cairo si sta fronteggiando la situazione registrata, mercoledì, alla scuola primaria dell'Istituto comprensivo: diciannove studenti e i loro insegnanti finiti in isolamento a fronte di un tampone positivo, così come accaduto, sempre negli ultimi giorni, anche in alcuni istituti della provincia di Genova e del cuneese.

«Monitoriamo la situazione - ha spiegato il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini - . Nonostante tutte le precauzioni che vengono adottate



DIMAFOSV

Il sindaco Paolo Lambertini

per ridurre il rischio di contagio, sappiamo infatti che non ci possono azzerare le possibilità che questo si verifichi». A confermare il caso era stata proprio l'Azienda sanitaria, che in una nota ha segnalato la positività «di uno studente dell'Istituto comprensivo. Sono state

(curati a casa) sono 1.483 (+57). Infine le persone sotto sorveglianza attiva in tutta la Liguria sono 2.178 così distribuite: Asl1 278; Asl2 253; Asl3 736; Asl4 154; Asl5 757.

Ieri intanto il governatore della Liguria Giovanni Toti ha presieduto la conferenza delle Regioni: «Siamo stati al lavoro con gli altri governatori sulle tante misure da mettere in campo per limitare la diffusione del virus, che continueremo costantemente a monitorare. Dal confronto e dalla collaborazione tra le Regioni durante il lockdown sono nati provvedimenti e linee guida che hanno consentito a tutto il Paese di superare la fase più acuta. E grazie alla stessa collaborazione ci prepariamo ad affrontare l'autunno: salute, sicurezza e ripartenza sono le nostre priorità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

messe in atto, tramite la referente covid e la dirigente scolastica, tutte le misure previste, come da indicazione della Regione: compagni e insegnanti rimarranno in quarantena sino al prossimo 30 settembre, ed eseguiranno il tampone solo se diventeranno sintomatici». Il bambino, asintomatico ed in buona salute, era stato sottoposto al tampone a seguito di un contatto con un caso verificatosi in ambito familiare, e comunque non riconducibile all'ambiente scolastico (il plesso cairese, per altro, era rimasto chiuso da venerdì a martedì compresi per consentire l'allestimento dei seggi elettorali).

Avuta conferma della positività, il meccanismo di prevenzione è immediatamente scattato: il Comune, come da prassi, ha già consegnato alle famiglie i kit speciali per la raccolta differenziata dei rifiuti durante tutto il periodo della quarantena. L.M.A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA